

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER PRESENTAZIONE PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DA SCAVO

(art. 47 T.U. – D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000)

**SUAP – Ripartizione “Sviluppo Economico”
Comune di Bari
Piazza Chiurlia, 27 70122 - BARI**

PROTOCOLLO PROGETTO _____

CODICE _____

(da compilarsi a cura degli uffici riceventi)

Con riferimento all'oggetto

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

In qualità di:

☐ proponente a titolo privato

☐ legale rappresentante della società _____ proponente dell'opera

☐ avente titolo con delega della società _____ proponente dell'opera

Dati del delegante

Nome e Cognome _____

Carica _____

indirizzo di residenza/sede _____

Con riferimento all'opera di _____

da realizzarsi in Bari all'indirizzo _____

Nell'area identificata ai fogli _____ mappali _____

ai sensi del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161

PRESENTA

- ☐ Piano di Utilizzo dei materiali da scavo prima (almeno 90 giorni) dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera
- ☐ Piano di Utilizzo dei materiali da scavo in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera, di cui al:
- ☐ Permesso di costruire ☐ DIA ☐ SCIA ☐ CIL/CEL di cui al prot. gen. n. _____ data _____
- ☐ Aggiornamento del Piano di Utilizzo dei materiali da scavo ai sensi dell'art.8 del D.M. 161/12 con riferimento al Piano presentato al Comune di Bari in data _____ al prot. gen. n. _____

e consapevole che:

- In caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75) e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
- Le attività di gestione di rifiuti non conformi alla normativa vigente sono perseguiti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
- Di essere a conoscenza delle conseguenze penali derivanti dalla mancata osservanza degli obblighi di comunicazione di potenziali contaminazioni ex art. 242 e 245 del D.Lgs.152/2006

DICHIARA

che il Piano di Utilizzo presentato è pienamente conforme ai disposti di legge, con particolare riferimento al D.M. 161/2012 e al D.Lgs. n. 152/2006, e dimostra la piena sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 161/2012.

Luogo e data

Firma del dichiarante

Segue: indicazione della struttura **non modificabile** del documento "Piano di Utilizzo"

STRUTTURA DEL PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DM 161/12 (non modificabile)

Il Piano di Utilizzo deve definire:

1. ubicazione dei siti di produzione dei materiali da scavo con l'indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie;
2. ubicazione dei siti di utilizzo e individuazione dei processi industriali di impiego dei materiali da scavo con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione. I siti e i processi industriali di impiego possono essere alternativi tra loro;
3. operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali dei materiali da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'*allegato 3*;
4. modalità di esecuzione e risultanze della caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo eseguita in fase progettuale, indicando in particolare:
 - i risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento (fonti bibliografiche, studi pregressi, fonti cartografiche, ecc) con particolare attenzione alle attività antropiche svolte nel sito o di caratteristiche naturali dei siti che possono comportare la presenza di materiali con sostanze specifiche;
 - le modalità di campionamento, preparazione dei campioni ed analisi con indicazione del set dei parametri analitici considerati che tenga conto della composizione naturale dei materiali da scavo, delle attività antropiche pregresse svolte nel sito di produzione e delle tecniche di scavo che si prevede di adottare e che comunque espliciti quanto indicato agli *Allegati 2 e 4* del presente Regolamento;
 - indicazione della necessità o meno di ulteriori approfondimenti in corso d'opera e dei relativi criteri generali da eseguirsi secondo quanto indicato nell'*allegato 8*, parte a);
5. ubicazione delle eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternative tra loro con l'indicazione dei tempi di deposito;
6. individuazione dei percorsi previsti per il trasporto materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, aree di deposito in attesa di utilizzo, siti di utilizzo e processi industriali di impiego) ed indicazione delle modalità di trasporto previste (a mezzo strada, ferrovia, slurrydotto, nastro trasportatore, ecc.). Al fine di esplicitare quanto richiesto il Piano di Utilizzo deve avere, anche in riferimento alla caratterizzazione dei materiali da scavo, i seguenti elementi per tutte i siti interessati dalla produzione alla destinazione, ivi comprese aree temporanee, viabilità, ecc:

1. Inquadramento territoriale

- a) denominazione dei siti, desunta dalla toponomastica del luogo;
- b) ubicazione dei siti (comune, via, numero civico se presente);
- c) estremi cartografici da Carta Tecnica Regionale (CTR);
- d) corografia (preferibilmente scala 1:5.000);
- e) planimetrie con impianti, sottoservizi sia presenti che smantellati e da realizzare (preferibilmente scala 1:5.000);

2. Inquadramento urbanistico:

- 2.1 Individuazione della destinazione d'uso urbanistica attuale e futura, con allegata cartografia da strumento urbanistico vigente;

3. Inquadramento geologico ed idrogeologico:

- 3.1 descrizione del contesto geologico della zona, anche mediante l'utilizzo di informazioni derivanti da pregresse relazioni geologiche e geotecniche;
- 3.2 ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo, mediante l'utilizzo dei risultati di eventuali indagini geognostiche e geofisiche già attuate. I riporti se presenti dovranno essere evidenziati nella ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo;
- 3.3 descrizione del contesto idrogeologico della zona (presenza o meno di acquiferi e loro tipologia) anche mediante indagini pregresse;
- 3.4 livelli piezometrici degli acquiferi principali, direzione di flusso, con eventuale ubicazione dei pozzi e piezometri se presenti (cartografia preferibilmente a scala 1:5.000);

4. Descrizione delle attività svolte sul sito:

- 4.1 uso pregresso del sito e cronistoria delle attività antropiche svolte sul sito;
- 4.2 definizione delle aree a maggiore possibilità di inquinamento e dei possibili percorsi di migrazione;
- 4.3 identificazione delle possibili sostanze presenti;
- 4.4 risultati di eventuali pregresse indagini ambientali e relative analisi chimiche fisiche;

5. Piano di campionamento e analisi;

- 5.1 descrizione delle indagini svolte e delle modalità di esecuzione;
- 5.2 localizzazione dei punti mediante planimetrie;
- 5.3 elenco delle sostanze da ricercare come dettagliato nell'*allegato 4*;
- 5.4 descrizione delle metodiche analitiche e dei relativi limiti di quantificazione.